



1997 2017



Petit
Soleil

ARCHIVIO SPETTACOLI 1997-2017



Tartufo (1997)

DI MOLIÈRE

Chi è Tartufo? Un impostore o un eroe? Un'immagine del profondo o un piccolo arrampicatore sociale, arrivato senza scarpe nella famiglia che lo ospita?

I personaggi del *Tartufo* non sono divertenti in se stessi, ma traggono la loro comicità dalle situazioni che via via scaturiscono dai loro stessi caratteri. Si è voluto ritrovare i contenuti più forti del testo fin nei minimi dettagli dello spettacolo, lavorando i personaggi secondo una narrazione indiretta. L'audacia di questa messa in scena sta nell'aver cambiato radicalmente, ma con grandissimo rispetto per l'autore, il finale, proponendo una rivisitazione del testo giustificata dalla trasposizione dell'opera ai giorni nostri.

CREDITS

Con: Aldo Vivoda, Andrea Neami, Christiana Viola, Daniela Gattorno, Genny Vascotto, Irene Serini, Ivo Huez, Lorenzo Aquaviva, Marina Rakar, Mario Cortese, Marcela Serli, Marisa Vasquez, Sergio Novakovich





Macbeth (1999 – 2000)

DI WILLIAM SHAKESPEARE

Macbeth è un uomo retto e onesto, ma la sua coscienza e lealtà vengono compromesse dalle malefiche predizioni delle Streghe e dalla sconfinata ambizione della moglie.

Lady Macbeth. Priva della morale del marito, quest'ultima lo spingerà a tramutarsi in regicida per ottenere quel potere che rovinerà entrambi.

CREDITS

Con: Aldo Vivoda, Christiana Viola, Lucia Gadolini, Anita Princich, Marisa Vazquez, Stefano Crisafulli, Mario Cortese, Monica Falcomer, Roberta Agarinis, Giuseppe Infranca, Sergio Pancaldi, Irene Serini, Marcela Serli, Andrea Neami, Elisa Waldner, Edoardo Danieli, Marco Croatto, Chiara Spizzamiglio





Le allegre comari di Windsor (2000)

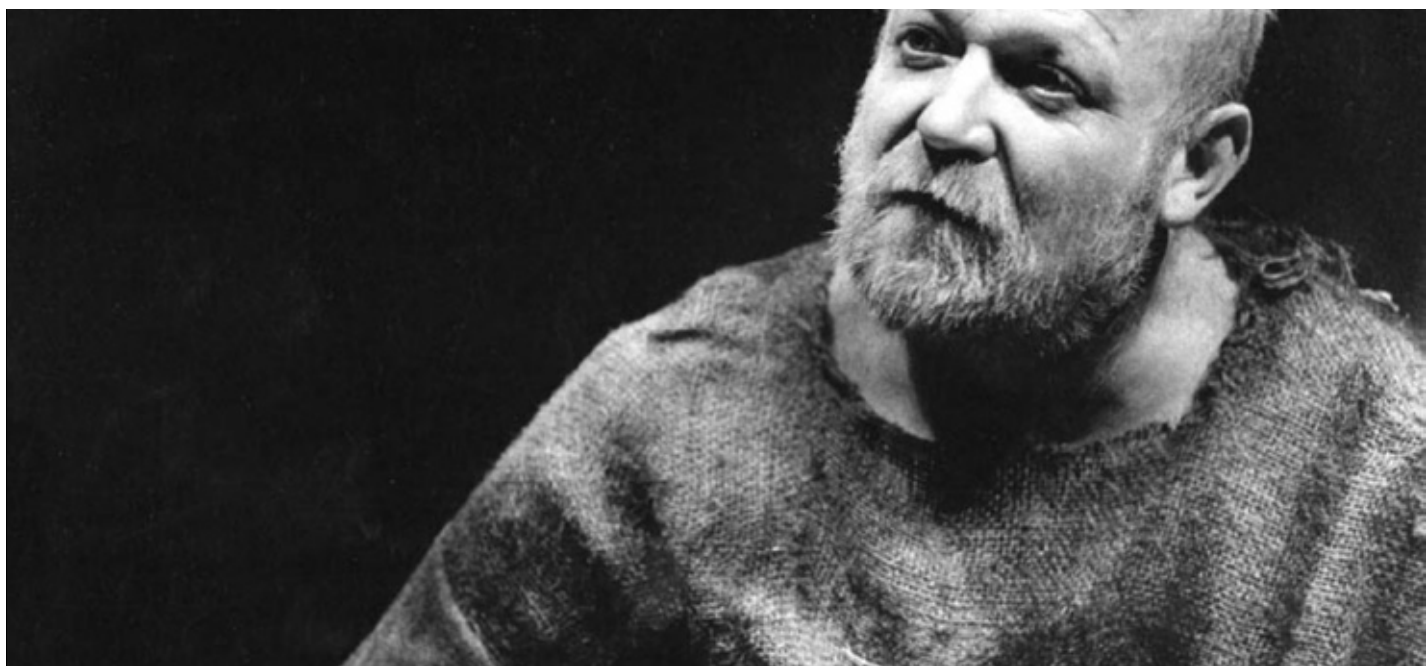
DI WILLIAM SHAKESPEARE

Nella placida contea di Windsor si aggira Falstaff, un personaggio ambiguo, un maldestro dongiovanni, un cinico approfittatore che tenta di circuire (con scarsa fortuna) le signore benpensanti del villaggio per trarne beneficio: rimpinguare così le sue perennemente misere finanze.

CREDITS

Con: Aldo Vivoda, Daniela Gattorno, Genny Vascotto, Marco Croatto, Marinella de Marco, Mario Cortese, Marisa Vasquez





King Lear (2001)

DI WILLIAM SHAKESPEARE

Partendo da una scrittura cinematografica, il Petit Soleil coglie il dramma shakespeariano nei suoi tratti di scarna essenzialità: una galleria di personaggi travolti dalle passioni e da un fato che invano credono di poter controllare...

CREDITS

Con: Aldo Vivoda, Andrea Neami, Anita Princich, Christiana Viola, Edoardo Danieli, Elisa Waldner, Francesca Zoccarato, Fulvio Radivo, Genny Vasco, Graziella Savastano, Isabella Peghin, Ivo Huez, Lucia Gadolini, Marco Croatto, Monica Falcomer, Paola Castellan, Renata Huez, Roberta Agarinis, Sergio Pancaldi





Ifigenia in Aulide (2002)

DI EURIPIDE

I protagonisti gioiscono, hanno paura, amano, colpiscono e sono colpiti, cadono sotto i colpi inferti dai parenti, soffrendo, ognuno a suo modo, nell'intreccio delle dinamiche familiari. Ifigenia, figlia di Agamennone e Clitemnestra, soffre almeno tre volte, per se stessa, per suo padre e per sua madre; ognuno è vittima dell'atroce rete tessuta dalla famiglia degli Atridi.

CREDITS

Con: Aldo Vivoda, Andrea Neami, Christiana Viola, Diego Jaconcich, Giulio Budini, Lilia De Mattia, Lucia Gadolini, Marco Croatto, Paola Castellan, Sergio Pancaldi, Valentina Turci.





Streg@ (2004)

La relazione spaziale del corpo delle attrici e degli attori, dei loro gesti, il gioco contrastato dei movimenti e dell'immobilità, degli individui e del gruppo. "Che rapporto c'è tra l'intelligenza umana e quella virtuale?". Tutto questo diventa materiale che il Petit Soleil offre per un nuovo teatro: non più un testo drammatico, ma un materiale aperto, trasformabile...farcito di citazioni del lavoro decennale del Petit Soleil, per approdare a nuove visioni, moderne, futuriste.

CREDITS

Con: Aldo Vivoda, Andrea Neami, Anita Princich, Christiana Viola, Giulia Binali, Graziella Savastano, Lilia de Mattia, Lucia Gadolini, Michele Valentincic, Monica Falcomer, Paola Castellan, Roberta Agarinis, Sergio Pancaldi, Silvia Melotti





Il Canto del Cigno (2008)

L'azione si svolge sul palcoscenico di un teatro di provincia di second'ordine, di notte, dopo lo spettacolo. Un vecchio attore, dopo la gloria e i festeggiamenti dello spettacolo, rimane solo nel teatro con il suo suggeritore...

CREDITS

Regia: Aldo Vivoda, Christiana Viola
Musiche: Michele Valentincic
Maschere scenografiche: Imo Manenti
Con: Aldo Vivoda, Andrea Neami





Antonio e Cleopatra (2009)

DI WILLIAM SHAKESPEARE

La storia è quella di Antonio, valoroso condottiero romano, che si invaghisce di Cleopatra, regina d'Egitto, raccontata attraverso i momenti più significativi delle loro battaglie amorose sulle rive del Nilo. In scena due attori, da qualche parte due cori, ancelle e soldati, altrove il regista. Un attore, un'attrice – un uomo, una donna – sfidati da un regista. Antonio e Cleopatra sfidati dal destino. Due eroi che si credono ragazzi. Tre personaggi: la loro solitudine non cessa mai...

CREDITS

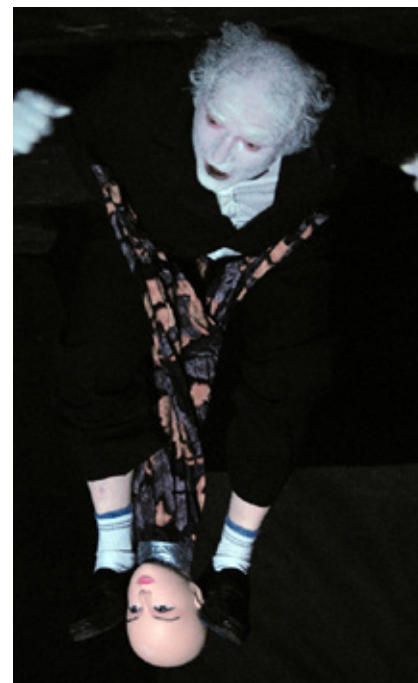
Coordinamento registico: Giovanni Boni
 Con: Aldo Vivoda, Alessandra Rinaldi, Ambra Mezzalana, Andrea Neami, Christiana Viola, Ivo Huez, Marco Croatto, Sergio Pancaldi, Thomas Balin, Valentina Milan





Motel Babele (2011)

“Motel Babele” è una partitura comico-fantastica . Da uno spettacolo collettivo, “Motel Babele” si trasforma in uno spettacolo a due e ne esce completamente trasformato, almeno per quel che attiene a linee esteriori e poetica visuale. Come il titolo suggerisce, questo spettacolo nasce con una vocazione tutta internazionale, la sua forza risiede nel poter essere rappresentato dinanzi a un pubblico quanto mai eterogeneo per provenienza e nazionalità. Il risultato finale coincide con una regia che non soltanto mette in luce la creatività dei due attori in scena, Aldo Vivoda e Valentina Milan, ma la esorta, attraverso l’ascolto, a fondersi in una duplice armonia.



CREDITS

Con: Aldo Vivoda, Valentina Milan



Faust (2012)

LIBERAMENTE TRATTO E ADATTATO DA *FAUST* DI FERNANDO PESSOA

Questa è un'opera composta di brevi e affascinanti frammenti di pensieri e vita, pochi dialoghi e lunghi monologhi, intermezzi lirici che prendono corpo in un "lungo delirio di un'anima in pena che grida il suo dolore e il suo orrore per l'inconoscibilità dell'esistenza" (da Fernando Pessoa, *Poesie, Faust* / a cura di Luigi Panarese, scelta di Giorgio Longo). Il *Faust* è un dramma sulla lotta tra l'Intelligenza e la Vita, lotta in cui l'Intelligenza risulta sempre perdente, un "canto macabro e meraviglioso in cui vita e morte, conoscenza e ignoranza sembrano figlie di uno stesso essere di cui nulla sappiamo, e del quale forse nemmeno la morte è l'ultima risposta". In un mondo sospeso tra la Vita e la Morte, in un'eternità senza Dio, né cielo, né inferno, Faust è annoiato e deluso. Passa il tempo a riascoltare parole e frasi della sua vita terrena, rivivendo emozioni e attimi

di beckettiana memoria. Rievoca così il passato nel tentativo estremo di ottenere ulteriori conoscenze, con cui concedersi tutto il piacere e il sapere del mondo. Come trasportati dalle parole gli appaiono personaggi della sua vita: Vicente, il servo fedele, Maria, l'amore mancato e la vecchia venditrice di elisir. Ognuno di loro cercherà di suggerirgli una via d'uscita ai suoi tormenti, Vicente la semplicità, Maria l'amore e la vecchia la magia. Accanto ad essi insolite ed eteree creature, sbeffeggiano Faust commentandone la storia e, in un susseguirsi di azioni tragicomiche, ne conducono l'anima all'eterna perdizione. Pessoa tentò a lungo di terminare questo lavoro, senza mai riuscirci, ciò che rimane è stato pubblicato nel 1989 dopo che un centinaio di fogli disordinati e pasticciati furono ritrovati nel baule delle sue carte e pubblicati postumi alla sua morte.

CREDITS

Regia e interpreti: Valentina Milan e Aldo Vivoda

Musiche: Paolo Rossi



The Swan Song (2013)

“The Swan Song” trae ispirazione da una ricerca sulla donna-clown condotta da Aldo Vivoda e Valentina Milan e apre il suo orizzonte su argomenti più che mai attuali. Cos’è il teatro oggi? Sacralità o prostituzione? Qual è la funzione sociale dell’attrice? Come offrire ai giovani una possibilità artistica, una professionalità come riconoscimento di idee valide? Come evitare il senso di inadeguatezza, il calo di autostima legati a un non-riconoscimento del proprio mestiere e ruolo sociale? L’obiettivo dello spettacolo non è certo quello di rispondere a queste domande, ci auguriamo però che esse non rimangano inascoltate, ci auguriamo che la voce del singolo, del piccolo, se portatrici di qualità e verità, non vengano brutalmente schiacciate ma vengano piuttosto equiparate a realtà già consolidate e riconosciute dalle istituzioni amministrative, politiche e sindacali del territorio.

Una giovane donna delle pulizie, un vecchio scenografo, uno spazio, un teatro, notte fonda: solo questo. L’incontro casuale tra la giovane e il vecchio coincide con un sogno di attimi di vita e di teatro che lentamente si confondono fino a non poter più essere distinti gli uni dagli altri. Teatro nella vita, vita nel teatro... Teatro nel teatro. Una trama semplice ed esile.

Eppure denso è il tessuto simbolico ed evocativo che nasce dall’inaspettato incontro dei due personaggi, un sogno, uno specchio che riflette la metafora del mestiere delle donne e degli uomini di teatro. Come pure straordinaria è l’umanità di queste piccole e fragili persone che sentono, nel loro vaniloquio, l’assurdità della vita, amando ancora più disperatamente la poesia della scena.

CREDITS

Regia e interpreti: Aldo Vivoda e Valentina Milan



Ivanov (2017)

DI ANTON CECHOV

La cifra stilistica dell'intero spettacolo, che combina elementi comici e tragici, privilegia, con l'aiuto di pantomime musicali e non solo, il grottesco... come sempre al Petit Soleil.

Ivanov, è un dramma in quattro atti. Scritto nel 1887, prese forma definitiva solamente nel 1897 nel volume Drammi. Ivanov è un nobile intellettuale che per mancanza di spirito pratico è caduto in rovina. In tale condizione ha smesso di amare la moglie Anna che trascura nonostante sia gravemente ammalata

di tisi. Questo suo comportamento viene deplorato da tutti, ad eccezione di Sasa, ammaliata dai discorsi di Ivanov e di lui innamorata. La scoperta di questa relazione causa la morte di Anna e apre a Ivanov la possibilità di sposarsi con Sasa. Tuttavia egli, caduto in una depressione senza uscita, si spara.

CREDITS

Regia di Aldo Vivoda
 Musiche dal vivo di Paolo Butti
 Costumi di Francesca Caioli
 Scenografie di Margherita Cipriano, Sara Cechet Woodcock e Paolo Cenini
 Quadri di Marino Cechet
 Con Luca Svara, Sara Cechet Woodcock, Javier Flores Gutierrez, Giosuè Michelangelo Giordano, Stefania Maffei, Guido D'Ascenzo, Zoe Ferfoggia, Francesca Giorgini, Aldo Vivoda

